

# L'effetto «wow» contro le gambe stanche

Da quando al lavoro indossa le calze a compressione sottili, Francesca Vellone, parrucchiera, non sa più cosa significhi avere le gambe gonfie di sera.

Lava, taglia, fa la piega. Intreccia modella, crea. Guida sapientemente le forbici attraverso tutti i tipi di capelli. Si china, si curva, si contorce. E tutto ciò stando in piedi. A volte per più di 12 ore al giorno. La sera, tuttavia, risente di quanto fatto. «Le mie gambe si gonfiano, il sangue ristagna nelle vene, iniziano a farmi male. Già dal pomeriggio. Se poi devo uscire ancora, non riesco più nemmeno a infilarmi le scarpe. È uno strazio.»

O meglio, era uno strazio, perché ora la parrucchiera di san Gallo ha scoperto qualcosa che mantiene le sue gambe agili e in forma fino a sera: le calze a compressione. Non le più pesanti, ma il modello HIGHLIGHT. «Ho visto queste calze in una farmacia e ho letto che decongestionano le vene. Sembrano calze normali e moderne, ma sono un vero prodotto hightech, e sono così sottili che posso indossarle anche con la gonna. Le ho provate ed è stato subito effetto «wow». Mi muovo in modo rapido e leggiadro nel salone, le mie gambe non si gonfiano di pomeriggio e la sera riesco a calzare anche i tacchi alti. È fantastico: insomma, posso di nuovo soddisfare la mia voglia di moda.»

Francesca Vellone ama il lavoro di parrucchiera fin dall'infanzia. «Entrambi i miei genitori lavoravano tutto il giorno e io passavo le giornate presso il salone per uomini della mia tata. Vedevo tutto, conoscevo clienti, ascoltavo i discorsi. Ho osservato attentamente come la mia tata utilizzava abilmente le forbici. Mi chiedevo solo come mai schiaffeggiasse gli uomini dopo la rasatura. Fino a quando mi spiegò che picchiava semplicemente il dopobarba, per proteggerli da irritazioni. Il profumo del dopobarba ancora oggi mi fa tornare in mente tanti bei ricordi.»

Francesca Vellone aveva notato fin dai tempi del tirocinio quanto fosse impegnativo stare tutto il giorno in piedi. «Abbiamo sì imparato come posizionarci al meglio per evitare tensioni a schiena e spalle. Ma non è servito contro il dolore alle gambe. Di sera ero esausta. In estate le temperature elevate mettevano ancora più alla prova le mie gambe. Ho provato creme rinfrescanti, ma non sono servite a nulla. Solo da quando indosso le calze non ho più problemi. Nel frattempo anche alcune delle mie colleghe di lavoro hanno iniziato ad apprezzarle. Ne sono entusiaste! Innanzitutto perché non sembrano affatto calze sanitarie a compressione e in più sono di un materiale di gran lunga migliore rispetto a molte calze normali. Cosa volere di più?» |

